

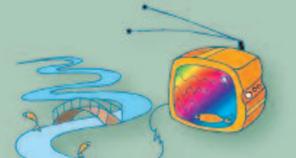
Energy(R) Evolution



con la buccia della mela accendiamo le vostre lampadine



con gli escrementi degli animali conserviamo i vostri cibi



con lo scorrere dell'acqua accendiamo le vostre TV



con il soffio del vento suoniamo le vostre canzoni



con il calore del sole riscaldiamo il vostro bagno



Marco Polo Uomo di Mondo

"Uomini di Mondo non si nasce, ma si diventa!" e se c'è un personaggio della storia che lo è diventato grazie alla propria intraprendenza, questo è sicuramente il veneziano Marco Polo. Partì verso l'ignoto Oriente e scoprì mondi e civiltà cui fece conoscere il nostro modo di vivere e da cui acquisì dei saperi di grande utilità per noi tutti. In quel solco si muove un'azienda italiana che, non a caso, ne riporta il nome: il **"MARCOPOLo ENVIRONMENTAL GROUP"**, il cui fondatore e attuale Amministratore Delegato Antonio Bertolotto, ha sempre la valigia pronta per partire verso ogni meta dell'orbe terraqueo. Il fondatore chiamò così la propria realtà imprenditoriale in quanto i più ecologici sono stati: i religiosi/missionari, i commercianti/viaggiatori, i conquistatori/condottieri in quanto l'**EIKOS LOGOS** vale per chi presso terre straniere ha saputo portare e ricevere.

In giro per l'Italia e il mondo a fare che? A proporre i suoi studi e le sue realizzazioni per togliere gli umani dai pasticci nei quali si ficcano ogni giorno buttando nei cassonetti dell'immondizia tutto quanto passa loro per la mente e spandendo nei campi più deiezioni animali del necessario. Gettiamo tutto là dentro e così non ci pensiamo più. Ma qualcuno deve pur trovare il modo per smaltire quella roba che, alla fine, non si sa più dove mettere. Ecco quindi studi, progetti e realizzazioni della **"MARCOPOLo"** a suggerirci che quegli **scarti** non sono un problema, ma addirittura una **risorsa**. Una materia prima che, opportunamente lavorata e trasformata, può rientrare pulitissima nelle nostre case sottoforma di energia e prodotti agricoli, come i rigogliosi pomodori San Marzano, nati per santificare il palato. Ce n'è abbastanza per insegnare la **"MARCOPOLo"** del titolo di "Impresa di Mondo" e coloro che vi lavorano e collaborano "Uomini e Uome di Mondo ad honorem".

Azienda di Mondo

MARCOPOLo ENVIRONMENTAL GROUP®
Via XI Settembre, 37 | 12011
Borgo San Dalmazzo | Cuneo - Italy
Tel. +39 0171 262348
Fax +39 0171 262341
info@marcopolo-e.com
www.marcopolo-e.com

RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO D'ONORE DEGLI UOMINI DI MONDO

Chi ha fatto, anche per un solo giorno, il servizio militare o civile in provincia di Cuneo, ha diritto per statuto all'iscrizione nell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo. Se è il vostro caso o quello di vostri amici e parenti, ritagliate o fotocopiate questo tagliando, compilatelo ed inviatelo al **Comitato Promotore dell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo, c/o Promocuneo, Piazza Foro Boario 2 - 12100 Cuneo**. Vi verrà spedita, a titolo gratuito, la preziosa tessera con il numero d'iscrizione all'Albo.

Cognome Nome

Nato il a Prov

Residenza: Via

Cap..... Città Prov

Tel..... Fax e-mail

Luogo del servizio militare o civile (caserma) nell'anno

Il/la sottoscritto/a firmatario della presente, autorizza l'inserimento delle suddette informazioni personali nella banca dati dell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo. I dati potranno essere usati unicamente per le attività dell'Albo d'Onore. L'autorizzazione potrà essere modificata o revocata in qualsiasi momento.

Firma

PRIVACY

Ai sensi dell'articolo 13 del D.L. 196/03, Vi informiamo che i Vs. dati identificativi sono conservati nel ns. archivio e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse all'attività dell'associazione.

Si ringraziano Sergio Peirone per le foto e Edoardo Luciano per la grafica

Se Totò era un uomo di mondo perché aveva fatto il militare a Cuneo, allora tutti coloro che hanno fatto il militare a Cuneo sono uomini di mondo
Aristotele

IL CORRIERINO dell'UOMO di MONDO

Giugno 2009

Edizione speciale de "Il Gettone" - Anno XV del 15 settembre 2006 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46 - Art. 1 Comma 1 dcb/cn - Reg. Tribunale di Cuneo n° 425 del 9/06/1989 - Aut. 696/D.CDCI/CN del 31/10/00. - Dir.Resp. Renzo Agasso, Edizioni AGAMI, Via F.lli Ceirani 13 - 12020 Madonna dell'Olimo - Cuneo. Tel. 0171.412458 - Fax 0171.412709 - e-mail onfo@agami.it

SLITTIAMO COL MARRONE

Potevamo noi abbandonare il felice connubio tra Adunata UdM e Fiera del Marrone, virtuosamente in piedi da anni? E farlo proprio nell'anno in cui celebriamo la nostra decima edizione e la Fiera viene promossa da regionale a nazionale? Neanche per idea, è stata l'immediata risposta, anche se ciò comporterà uno slittamento di quindici giorni della tradizionale data del nostro raduno: dalla prima alla terza domenica d'ottobre. E c'è un terzo alleato cui chiediamo di non rompere il connubio: il sole, ogni anno nostro compagno d'avventura. Sappiamo che per molti dei "nostri" la prima domenica d'ottobre era ormai consacrata all'Evento: parenti e amici sapevano che, se desideravano godere della loro compagnia, quel giorno dovevano seguirli in quel di Cuneo e ne tornavano entusiasti al punto da bloccare anch'essi quella data sul calendario. Come si fa con Natale, Capodanno, Ferragosto, il proprio compleanno e, di anno in anno, con la Pasqua e Pasquetta. Nessun dramma: si tratta soltanto di pazientare un paio di settimane e in cambio si parteciperà a una Fiera ancora più bella, nazionale, in attesa di assurgere a livello europeo e mondiale, fino, chissà mai un giorno, a potersi fregiare del titolo di "Fiera intergalattica del Marrone". Sarà un week end intenso, di cui vi riveliamo solo quello che sapete già: dedicato a rievocare un "Prete di Mondo" ante litteram, Papa Pio VII, l'unico pontefice passato per Cuneo, costretto da un altro Uomo di Mondo, Napoleone, che lo faceva condurre prigioniero a Savona. Ma di tanti altri argomenti parleremo, racconteremo, canteremo, balleremo sia la sera del 17 al Teatro Toselli che la mattina del 18 in piazza Galimberti: alcuni ve li sveleremo nella prossima edizione del Corrierino, altri saranno una sorpresa, altri ancora saranno una sorpresa per noi, perché sarete voi a proporli quel giorno stesso. Preparatevi!

Dadone Piero



DUECENTO ANNI FA A CUNEO PAPA PIO VII, "PRETE DI MONDO"

Quest'anno l'Adunata Nazionale, la decima, del 17 e 18 ottobre, sarà dedicata alla figura di un "prete di mondo" ante litteram e suo malgrado: Papa Pio VII, che nell'agosto 1809 fu costretto a passare nella Provincia Granda come prigioniero di Napoleone e soggiornò a Cuneo la notte del 12. Sul prossimo numero del Corrierino racconteremo la cronaca che di quella giornata ha scritto lo storico Monsignor Riberi. Noi cercheremo di rievocare, anche con attori e figuranti, alcuni momenti della presenza in città di quell'u-

LA 10^A ADUNATA NAZIONALE CONVOCATA PER IL 17-18 OTTOBRE 2009

In attesa d'incontrarci a Cuneo, formuliamo a tutti gli Uomini di Mondo sparsi per l'orbe terraqueo i migliori auguri di serene e felici vacanze.

A chi invece nei mesi estivi dovrà lavorare, l'invito è a prendersi una bella vacanza a ottobre, da passare nella Provincia Granda in occasione dell'Adunata.



nico Pontefice che finora vi abbia fatto tappa, seppure "oborto collo". Il percorso del corteo, tradizionalmente in partenza da piazzetta Totò, si snoderà lungo i luoghi percorsi dal Papa prigioniero e dai suoi carcerieri. Mario Brusa sta già studiando la parte e, com'è suo costume di grande attore, si sta calando nel personaggio del Papa, a poco a poco, con il

metodo Stanislavskij, in uso all'Actor's Studio di New York. Il programma dettagliato delle due giornate vi arriverà con il Corrierino di settembre, voi però dovrete fin d'ora preparare il viaggio a Cuneo: disdite ogni altro impegno, prenotate le ferie, convincete mogli, mariti, compagne, compagni, fidanzati, fidanzate, amici e amiche: nessuno deve mancare!



INAUDITO! PROFANATA LA TOMBA DEL NOSTRO VATE

Fortunatamente lo stemma araldico della dinastia del Principe De Curtis è tornato al suo posto, sul muro della tomba di Totò nel cimitero di Napoli. L'avevano asportato alcuni "vandali" (senza offesa per quel fiero popolo barbaro) sollevando indignazione e proteste nel mondo intero. La tomba del Principe è un punto di riferimento e una meta continua di "pellegrinaggi" dei suoi fans e di cittadini di ogni età e



ceto sociale. L'abbiamo potuto constatare noi quando, nel dicembre 2004, ci siamo recati in delegazione a Napoli e, dopo la visita alla Sua casa natale nel rione Sanità, siamo stati accompagnati a posare un mazzo di fiori sulla

sua tomba, esteriormente molto più modesta di quella di altri famosi personaggi presenti nel cimitero. La porta del sepolcro era chiusa e il nostro presidente Mario Merlino cercava invano di aprirla, finché il custode ci ha permesso di entrare e, insieme al presidente del Consiglio Comunale di Cuneo Alberto Serpico, abbiamo potuto depositare il nostro omaggio floreale a Totò, accanto ai numerosi altri che, nei periodi di apertura, la gente posa sul pavimento, lungo le pareti, sull'altare. Si tratta di fiori, fotografie, scritti, ringraziamenti per i bei momenti trascorsi come spettatori della sua arte e perfino per grazie ricevute. I "vandali", anche se in ritardo, si saranno resi conto di ciò, preferendo lasciar perdere.

FOTOCRONACA DELLA NONA ADUNATA



Ancora una volta il bel tempo ha accompagnato lo svolgimento della nostra Adunata Nazionale, la nona edizione, tenutasi a Cuneo nei giorni 4 e 5 ottobre 2008. Come ogni anno, partecipazione crescente rispetto all'edizione precedente. A cominciare dal **sabato sera** al Teatro Toselli, per assistere alla rappresentazione di una famosa commedia di A. Bazzigalupo in lingua genovese: "I mastrossi pe maià un mascetto", magistralmente interpretata dalla Compagnia Teatrale Genovese "G. Govi" diretta da Pietro Campodonico, anche attore principale, insieme a Clara Romano, Patrizia Baldi, Luca Genovesi, Alice Bignone, Giorgio Cavagnaro, Titti Galalero, Cristina Occhi, Renato Cattani, Manuele Marconi e Pier Luigi De Fraia. Il tema della serata era il confronto tra la comicità ligure e quella piemontese, quest'ultima esemplificata alla grande da un maestro la cui presenza è ormai abituale ai nostri appuntamenti: Mario Brusa. E gli spettatori non hanno smesso di ridere dal principio alla fine, a dimostrazione che,

quando testi e interpreti sono di alto livello, la comicità affiora oltre ogni possibile barriera linguistica e culturale. La **domenica**, la novità dei "Prete di Mondo", sulla scia della frase pronunciata da Totò nel film "Signori si nasce": "Ho fatto tre anni di seminario a Cuneo". È cominciata così la distribuzione delle tessere da "Prete di Mondo" disegnate da Danilo Paparelli, cui hanno diritto tutti coloro che abbiano frequentato i seminari della provincia Granda o abbiano, anche solo per un breve momento, svolto in provincia il loro ministero religioso. Era anche il decimo anniversario della fondazione del nostro Albo d'Onore, per cui il corteo ostentava, oltre al tradizionale logo UdM, anche un'enorme torta di festeggiamento preparata da Fiorenza Rastello e Tiziana Buccaresi. La Fanfara "Ermanno Buccaresi" era particolarmente affollata, sotto la direzione del maestro Modesto Bertolotti, con il debutto di Ernesto Buccaresi come pazzariello. Particolarmente nutrita la delegazione delle autorità, al



Ringraziamenti

Corre l'obbligo di ringraziare quanti hanno contribuito fattivamente alla realizzazione della 9ª Adunata ed in particolare: Consiglio Regionale del Piemonte - Assessorato al Turismo della Regione Piemonte - Provincia di Cuneo - Città di Cuneo - Camera di Commercio di Cuneo - Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo - Fondazione Cassa di Risparmio di Torino - Fondazione Berrini - Cassa Rurale ed Artigiana di Boves - A.T.L. di Cuneo - Associazione Provinciale Panificatori - Fonti di Vinadio - Asprofrut - Fiorenza Rastello - Mario Brusa



fianco del nostro presidente Mario Merlino nei panni di "Prete di Mondo" con i chierichetti Alessandro, Francesco e Filippo: dal sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia insieme a numerosi colleghi, assessori e consiglieri dei Comuni della Granda, al presidente Raffaele Costa e all'assessore Angelo Rosso in rappresentanza della Provincia, all'onorevole Teresio Delfino rappresentante il Parlamento, presidenti, vicepresidenti e consiglieri delle fondazioni bancarie Crc e Crt, il presidente della Cassa Rurale ed Artigiana di Boves che per i 120 anni della sua fondazione ci ha offerto dal Trentino la gradita sorpresa della banda di Siusi allo Sciliar di Castelrotto: decine di musicisti e ballerini, nei caratteristici costumi, che sono subito diventati l'attrazione del corteo. Il quale, dopo il percorso tra gli stand della Fiera del Marrone, si è snodato da piazzetta Totò per un percorso insolito, tra le vie del lato nord-ovest della città vecchia, fino a raggiungere il Seminario, forgiatore dei "Prete di Mondo". Il colpo d'occhio su Piazza Galimberti era quello delle

grandi occasioni: gremita di gente venuta da lontano o anche solo dalla provincia e dalla città stessa, per partecipare a un appuntamento ormai tradizionale dell'autunno cuneese. Si è cominciato con un doveroso servizio sociale: la ricerca di una "moglie" per la maschera di Cuneo, Gironi, rimasto "vedovo" della sua tradizionale Gironetta. Abbiamo raccolto il suo accorato appello e convocato sul palco Ester, dell'agenzia matrimoniale Eliana Monti. La quale, con grande professionalità, ha provveduto a esplorare le numerose presenze femminili in piazza e, nel giro di un'ora, è stata in grado di candidare Silvana, una bella e simpatica signora che Gironi ha subito accettato come sua compagna, debuttante già nel carnevale 2009. Il primo trombettiere della Repubblica, Giorgio Pancera, ha dimostrato la sua versatilità suonando "Il silenzio" con una minuscola armonica a bocca e, tra ricordi, gag, lazzi e frizzi, l'Adunata è arrivata al "Vin d'honneur" finale. Poi tutti a pranzo e, nel pomeriggio, in giro per le attrazioni della Fiera del Marrone.

DALLE MEMORIE DI UN UOMO DI MONDO

Le Fanfare
Ah, la Fanfara del 4° Reggimento Alpini, quando, tre volte l'anno, sfilava per Bra in testa alle tre Compagnie - Aosta, Mondovì e Saluzzo - del Battaglione pronto alla cerimonia del Giuramento! C'era, davanti a tutti, un marcantonio di mazzierie alto due metri più la

penna, scultoreo come un Bronzo di Riace, armonico nelle carambole come un mulino a vento della Mancia; poi venivano quattro tamburi fiammati di verde, e la lenta cadenza dei loro rimbombi era proprio quella giusta per i duemila e quattrocento scarponi inquadri, quindi la Fanfara di fiati e percussioni, fonte di lacrime per vecchi alpini, madri e morose: "Tranta sold son pas doi lire...". E il Maresciallo Capobanda era piccolino, come si usava prima della guerra, e per dare il via e l'alt ai suonatori, si elevava in un saltino di poche spanne, che forse proprio a lui si ispirò, in quegli anni '50, l'allora celebre cantante Joe Sentieri. Ma a Cherasco veniva, ogni qualche anno, anche la Fanfara dei Bersaglieri che se ne scendeva, a passo di corsa e con le piume al

vento, verso il cimitero, là, dove al fondo di fronte all'ingresso, si erge il busto fierissimo del Colonnello Giuseppe Vajra, "Primo Bersagliere d'Italia" perché su di lui, "il più bel sergente dell'Esercito Sabauda", La Marmorata mise a punto l'originale divisa dei fanti da corsa; e gli lanciò il cappello che gli rimase un po' di sghimbescio sul capo per la piroetta, e così ancora lo si porta. Il Colonnello Vajra, lui, era un vero Uomo di Mondo: tra le paludi della Crimea divenne amico di Lord Cardigan, comandante della Cavalleria inglese, per cui, tornato a Cherasco, se ne andava vestito di un gulfone di lana, il cardigan appunto, e ogni mattina correva sui bastioni, tra lo stupore dei concittadini, combattendo la pancia con il jogging. Già, perché da vero Uomo di Mondo, era un gran mangiatore, e aveva per

questo un patto con Re Vittorio Emanuele (il secondo, si capisce!): gli portava a Torino la prima bella trifola d'autunno, e se la mangiavano insieme tra grandi risate; e il Re, ogni anno, gli donava in cambio una tabacchiera con lo stemma e l'autografo. Poi, il re fu costretto a trasferirsi a Roma, tomba morale di tutti gli Uomini di Mondo, dove appunto morì giovane più di magone che per altro. E i nuovi italiani che i severi piemontesi non li capivano mai, gli alzarono un fracassone di monumento che è il più gran torrione del mondo. Pensare che a lui sarebbe bastato un busto in solida pietra delle Alpi, coi baffi al vento, nel cimitero di Cherasco, vicino al suo amico di trifole, il Colonnello Vajra!

Un'altra grave perdita per la Fanfara degli Uomini di Mondo: è morto ad appena 59 anni, dopo lunga malattia, il musicista Nino Aimo - che, con il compianto Ermanno Buccaresi, fondò la nostra Fanfara, partecipando a tutte le Adunate. La foto lo ritrae elegantissimo al raduno 2008 quando, pur malato, nessuno di noi pensava di vederlo scomparire così presto. Era un grande musicista, un umanista e un "uomo di mondo" nel senso letterale del termine. Per il suo funerale, il 19 gennaio nel Duomo di Saluzzo, aveva previsto una jam session di suoi colleghi sul sagrato della chiesa e, mentre la sua salma era in viaggio verso Bra per essere cremata, ha voluto offrire un brindisi agli amici nel bar sotto casa. L'Albo d'Onore UdM porge le più sentite condoglianze alla mamma Rita e alle figlie Erica e Flavia, promettendo loro che ricorderà Nino a ogni appuntamento annuale.



Russo Flavio